

**DOCUMENTO METODOLOGICO SU INDICATORI (DI RISULTATO E DI
REALIZZAZIONE) E QUADRO DI RIFERIMENTO DEL POR**

Gennaio 2021

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI EUROPA 2020 E TARGET PER L'ITALIA E L'ABRUZZO	4
3. PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INDICATORI CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI ED ALLE AZIONI	7
3.1. PRINCIPI GENERALI PER LA SELEZIONE DEGLI INDICATORI E LA RACCOLTA DEI DATI STATISTICI	7
3.2. ELEMENTI RICHIESTI DAL <i>FORMAT</i> COMUNITARIO IN MERITO AL <i>SET</i> DI INDICATORI DEL PO	8
4. INDICATORI E PERFORMANCE <i>FRAMEWORK</i> PER ASSE PRIORITARIO	9
4.1. ASSE PRIORITARIO I "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"	10
4.1.1 <i>Logical Framework</i>	10
4.1.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	11
4.1.3 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	12
4.1.4 <i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	14
4.2. ASSE PRIORITARIO II "DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI"	15
4.2.1 <i>Logical Framework</i>	15
4.2.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	16
4.2.3. <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	17
4.2.4 <i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	18
4.3. ASSE PRIORITARIO III "COMPETTIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"	19
4.3.1 <i>Logical Framework</i>	19
4.3.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	20
4.3.3. <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	21
4.3.4 <i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	24
4.4. ASSE PRIORITARIO IV "PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO"	25
4.4.1 <i>Logical Framework</i>	25
4.4.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	26
4.4.3. <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	27
4.4.4 <i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	28
4.5. ASSE PRIORITARIO V "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"	29
4.5.1 <i>Logical Framework</i>	29
4.5.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	29
4.5.3. <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	31
4.5.4 <i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	31
4.6. ASSE PRIORITARIO VI "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI"	33
4.6.1 <i>Logical Framework</i>	33
4.6.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	34
4.6.3. <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	36
4.6.4 <i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	37
4.7. ASSE PRIORITARIO VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"	38
4.7.1 <i>Logical Framework</i>	38
4.7.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	39
4.7.3. <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	44
4.7.4 <i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	44
4.8. ASSE PRIORITARIO VIII "ASSISTENZA TECNICA"	45
4.8.1 <i>Logical Framework</i>	45
4.8.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	45
4.8.3. <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	46
4.9. ASSE PRIORITARIO IX "PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017 (CRATERE) "	47

4.9.1	<i>Logical Framework</i>	47
4.9.2	<i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i>	47
4.9.3.	<i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output</i>	48
4.7.4	<i>Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework</i>	49

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato con lo scopo di illustrare la **batteria di indicatori di risultato e di output** assunti nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2014-2020, nonché la metodologia adottata per la definizione dei relativi *target* e per la costruzione dei **Performance Framework** per ciascun Asse prioritario.

L'elaborazione del *set* di indicatori rappresenta una fase fondamentale nell'ambito del processo di costruzione del Programma Operativo e del relativo "*Logical Framework*", nel rispetto di quanto definito dal *format* comunitario di cui all'Allegato I "*Modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" del Reg. di Esecuzione (UE) n. 288/2014.

Il suddetto *format* comunitario, nell'ambito della Sezione 1 (Strategia), prevede una descrizione narrativa del *Logical Framework* del PO, che trova compimento e sintesi nella "*Panoramica della strategia d'investimento del Programma Operativo*" (Tabella 2) attraverso la definizione degli Assi Prioritari, del Sostegno dell'UE, degli Obiettivi Tematici, delle Priorità di Investimento, degli Obiettivi Specifici e degli Indicatori di Risultato. In tale Sezione, l'Abruzzo ha inteso definire la strategia di investimento del POR FESR 2014 – 2020 come articolazione operativa del più generale quadro programmatico e analitico nazionale e regionale, nonché concentrando le scelte di *policy making* su quanto suggerito dai Servizi della CE per il nostro Paese. Ciò al fine di massimizzare il contributo del POR alla Strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Nello specifico, la Regione ha assunto le "scelte prioritarie" sulla base dei "fabbisogni" effettivi, anche nell'ottica di garantire il perseguimento dei *target* indicati nella Strategia Europa 2020 e nel Programma Nazionale di Riforma dell'Italia (per gli obiettivi di Europa 2020 si veda il successivo capitolo 2).

E' sulla base di un tale quadro di riferimento che, nell'ambito della Sezione 2 del PO, viene articolato con dettaglio il *Logical Framework*, attraverso una descrizione approfondita degli Assi Prioritari articolati in:

- **Obiettivi Tematici** (OT), selezionati tra gli 11 di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013;
- **Priorità di Investimento** (PI) specifiche per il FESR (come elencate e numerate all'art.5 del Reg. UE 1301/2013);
- **Obiettivi Specifici**, che definiscono la trasformazione ambita dal PO;
- **Indicatori di risultato-IR**, i quali rappresentano una *proxy* degli Obiettivi Specifici. La trasformazione degli IR non deriva solo dall'attuazione del PO ma anche da altri fattori esogeni, dunque, *baseline* e *target* sono da riferirsi all'intera popolazione potenziale;
- **Azioni**, programmate nell'ambito del PO per conseguire le trasformazioni auspiccate;
- **Indicatori di output comuni** (individuati tra quelli forniti nell'Allegato I del Reg. FESR) **e specifici per PO**, che sono diretti a descrivere i contenuti delle azioni, nonché a riflettere il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici.

Si precisa che, la numerazione degli Obiettivi Specifici e delle Azioni è quella fornita dall'Accordo di Partenariato, tuttavia per gli Obiettivi Specifici è stata inserita, in aggiunta, una numerazione progressiva da 1 a 23 seguendo l'ordine degli Assi prioritari del POR.

L'Allegato alla Sezione 2 è aggiornato in seguito alle modifiche apportate al POR relativamente agli indicatori di output e finanziari nonché al PF..

2. OBIETTIVI EUROPA 2020 E TARGET PER L'ITALIA E L'ABRUZZO

Con la Comunicazione “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” [COM (2010)2020], la CE ha proposto una strategia decennale a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale che tiene conto della necessità di contrastare gli effetti della crisi economica e finanziaria.

L'adozione di questa strategia sarà seguita e valutata in relazione al conseguimento di alcuni obiettivi quantitativi da raggiungere entro il 2020, secondo *target* differenziati per Paese Membro, così come definiti nei rispettivi Programmi Nazionali di Riforma (Tab. 1). Nello specifico, i 5 obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020 sono i seguenti:

1. **Occupazione:** innalzamento al 75% del tasso di occupazione (fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. **R&S:** aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. **Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica.** riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; conseguimento del 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. **Istruzione:** riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%; aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. **Lotta alla povertà e all'emarginazione:** almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

L'azione italiana, delineata nel Programma Nazionale di Riforma 2014, intende allinearsi agli obiettivi europei per il 2020 anche usufruendo del contributo e del valore aggiunto che potrà derivare dall'attuazione della politica di coesione 2014-2020. Anche in tale ottica, dunque, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato (AP) è stato delineato il quadro di riferimento per la definizione delle scelte che l'Amministrazione Centrale - di concerto con le Amministrazioni regionali - assume per l'utilizzo delle risorse UE e del relativo cofinanziamento nazionale per il periodo 2014-2020.

In coerenza con quanto definito dall'Italia nell'AP, l'azione di *policy* della Regione Abruzzo per l'uso efficace dei Fondi SIE 2014-2020 parte dal presupposto che si debbano considerare con serietà le sfide poste dai traguardi di Europa 2020. Dunque, anche in funzione del loro conseguimento, la Regione ha individuato gli ambiti di intervento su cui concentrare la programmazione della politica di coesione 2014-2020. Di seguito si sintetizzano i *target* che la Regione Abruzzo intende conseguire, in relazione a quanto definito per gli stessi nell'ambito del contesto europeo e nazionale (Tab.1).

Tabella 1. Obiettivi Europa 2020 e *target* per l'Italia e l'Abruzzo

OBIETTIVI UE/STATI MEMBRI	OBIETTIVO PRINCIPALE DELL'UE	STIMA PER L'UE ¹	OBIETTIVO ABRUZZO ²	OBIETTIVO ITALIA	CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DELL'OBIETTIVO ABRUZZO
Tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 anni (%)	75%	73,7-74 %	65%	67-69%	Nel 2013, i dati Istat rilevano che il tasso di occupazione della popolazione abruzzese con 20-64 anni è pari al 58,8%. Il dato, pur tendenzialmente in linea con la media nazionale (59,8%), indica un <i>trend</i> negativo che dall'inizio della crisi (2008) ad oggi ha visto ridurre di circa 4,5 punti la quota di persone occupate, aumentando sempre più la distanza dal <i>target</i> 2020 fissato per l'Italia. Alla luce di tali considerazioni, il <i>target</i> Abruzzo è stato stimato pari al 65% al fine di garantire l'allineamento con gli obiettivi nazionali.
Spesa in R&S in % del PIL	3%	2,65-2,72%	1,03%	1,53%	L'indicatore relativo all'incidenza totale della spesa in R&S sul PIL - pari nel 2012 (<i>baseline</i>) allo 0,85% - esprime una variazione tendenziale annua di medio periodo pari a 0,007 punti %, che - proiettata al 2020 - indicherebbe quale valore <i>target</i> 0,90%. Ritenuto, tuttavia, ragionevole ipotizzare che la spesa in R&S (numeratore) possa – anche grazie all'implementazione del POR - crescere in misura maggiore rispetto al PIL regionale (denominatore), si è assunto un valore obiettivo più ambizioso (1,03%) che, di fatto, ne sottende una crescita media annua pari a circa il triplo (0,022) rispetto a quella osservata nel passato. Ciò per effetto, in particolare, di un rialzo della spesa pubblica. Assumendo tale <i>trend</i> evolutivo, si ipotizza un <i>target</i> 2023 per la spesa in R&S pari a circa 1,10%. [Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione su R&S]
Tasso di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli 1990	-20%	-20%	-15%	-13%	L'Istat pubblica i dati relativi alle emissioni di gas serra, fornendo la serie storica per le annualità 1990, 1995, 2000, 2005, 2010. In tal modo è possibile rilevare che - nella regione Abruzzo al 2010 (annualità più recente per la quale si dispongono i dati) – emissioni di gas serra espresse in tonnellate di CO2 equivalente per abitante sono pari a 4,1. Il dato rileva una riduzione di circa il 10% rispetto ai livelli registrati nel 1990 (4,6 tonnellate di CO2 equivalente per abitante). Sulla base, dunque, dalle <i>performnce</i> abruzzesi rilevate al 2010 (<i>baseline</i>) - le quali risultano tra le migliori nel contesto nazionale – è possibile stimare l'obiettivo regionale quantificando la riduzione delle emissioni di gas serra pari a circa il 15% rispetto ai livelli del 1990.
Quota delle fonti di Energia Rinnovabile rispetto al consumo finale di energia	20%	20%	19,1%	17 ³ %	Con il Dm Sviluppo del 15.03.2012, l'obiettivo nazionale del 17% è stato ripartito su base regionale: si tratta del cosiddetto " <i>Burden Sharing</i> ". Per l'Abruzzo, il Dm ha quantificato l'obiettivo 2020 assumendo una quota pari al 19,1% , derivante dal rapporto tra l'energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili e tutta l'energia consumata. Il <i>target</i> 2020 è stato poi declinato secondo obiettivi intermedi (Allegato 1 del Dm, Tab. 10: 10,1% al 2012, 11,7% al 2014, 13,6% al 2016 e 15,9% al 2018), in termini di incremento della quota complessiva di energia (termica +elettrica) da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo. Ciò premesso, i dati Terna-Istat permettono, ad oggi, di rilevare la quota regionale relativa al solo settore elettricità, rilevando <i>performance</i> particolarmente positive per l'Abruzzo. Nel 2013, infatti, la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) copre ben il 48,7% dei consumi interni lordi di energia elettrica.

¹ Stima UE calcolata sulla base dai *target* assunti dagli Stati Membri.

² Le stime sono effettuate in coerenza con i *target* definiti nella programmazione FESR ed FSE 2014-2020.

³ Per il raggiungimento del *target* del 17%, il Piano d'azione nazionale per lo sviluppo delle fonti rinnovabili prevede che il Consumo energetico finale lordo al 2020 sia pari a 133 Mtep e che il quantitativo di energia da fonti rinnovabili sia pari a 22,6 Mtep (22/133= 17%).

Per il monitoraggio dei dati nazionali e regionali si consulti il seguente link <http://approfondimenti.gse.it/approfondimenti/Simeri/Monitoraggio/Pagine/C1.aspx>

OBIETTIVI UE/STATI MEMBRI	OBIETTIVO PRINCIPALE DELL'UE	STIMA PER L'UE	OBIETTIVO ABRUZZO	OBIETTIVO ITALIA	CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DELL'OBIETTIVO ABRUZZO																										
Efficienza - Riduzione del consumo di energia (Mtep)	20% di aumento dell'efficienza energetica pari a 368 Mtep	206,9 Mtep	0,076 Mtep	27,90 ⁴ Mtep	<p>Con riferimento alla fissazione dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica, determinato in termini di riduzione dei consumi di energia, è possibile fare riferimento a quanto stabilito dal Dm Sviluppo. Esso, come anticipato, costruisce l'obiettivo sulle fonti rinnovabili definendolo come rapporto tra l'energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili e l'energia consumata (elettrica e non). Per il conseguimento dell'obiettivo abruzzese (19,1%), il Dm (Allegato 1, Tab. 8) definisce la traiettoria dei consumi finali lordi per annualità intermedie fino al conseguimento del <i>target</i> al 2020. Si precisa che i valori iniziali di riferimento delle traiettorie (identificati secondo la metodologia illustrata nell'Allegato 2 del Dm) sono definiti aggregando le tipologie di consumi relativi agli anni più recenti, senza riferirsi necessariamente allo stesso anno⁵. Ciò anche a causa della mancanza di dati ufficiali coerenti</p> <div><table><tr><td>Consumi elettrici [ktep]</td><td>Consumi non elettrici [ktep]</td><td>Totale [ktep]</td></tr><tr><td>669,0</td><td>2.092,9</td><td>2.762</td></tr></table> <table><tr><td>FER-E [ktep]</td><td>FER-C [ktep]</td><td>TOTALE [ktep]</td></tr><tr><td>182,8</td><td>345,6</td><td>528</td></tr></table><div>OBIETTIVO AL 2020: $\frac{528}{2.762} = 19,1\%$</div></div> <table><tr><th>Regioni</th><th>Anno iniziale riferimento</th><th>2012</th><th>2014</th><th>2016</th><th>2018</th><th>2020</th></tr><tr><td>Abruzzo</td><td>2.838</td><td>2.741</td><td>2.746</td><td>2.752</td><td>2.757</td><td>2.762</td></tr></table> <p>Non possedendo dati regionali più aggiornati, rispetto a quanto già contenuto nel Dm, per l'Abruzzo si assuma, dunque, che il valore iniziale di riferimento dei consumi finali lordi sia pari a 2.838 ktep e che i consumi attesi al 2020 siano pari a 2.762 ktep. Si determina, allora, che la riduzione dei consumi al 2020 debba essere pari a - 76 ktep (2.762 - 2.838), ossia - 0,076 Mtep.</p>	Consumi elettrici [ktep]	Consumi non elettrici [ktep]	Totale [ktep]	669,0	2.092,9	2.762	FER-E [ktep]	FER-C [ktep]	TOTALE [ktep]	182,8	345,6	528	Regioni	Anno iniziale riferimento	2012	2014	2016	2018	2020	Abruzzo	2.838	2.741	2.746	2.752	2.757	2.762
Consumi elettrici [ktep]	Consumi non elettrici [ktep]	Totale [ktep]																													
669,0	2.092,9	2.762																													
FER-E [ktep]	FER-C [ktep]	TOTALE [ktep]																													
182,8	345,6	528																													
Regioni	Anno iniziale riferimento	2012	2014	2016	2018	2020																									
Abruzzo	2.838	2.741	2.746	2.752	2.757	2.762																									
Giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente gli studi (%)	10%	10,30-10,50%	10%	15-16 %	Nel 2013, i dati Istat rilevano che la quota di giovani abruzzesi 18-24 anni che abbandonano prematuramente gli studi si attesta all'11,4%, valore in continua decrescita nell'ultimo decennio tanto da assicurare all'Abruzzo tra le migliori <i>performance</i> nel contesto nazionale. Risultando il <i>baseline</i> già inferiore al <i>target</i> nazionale, l'obiettivo regionale è stato quantificato pari al 10%, in linea con quanto stabilito a livello europeo.																										
Quota di popolazione 30-34 anni in possesso di un titolo di studio universitario o equivalente (%)	40%	37,50-38,0%	27%	26-27 %	Nel 2013, i dati Istat rilevano che la quota di popolazione abruzzese 30-34 anni in possesso di un titolo di studio universitario si attesta al 23,6%. La quota è di poco superiore al dato nazionale (22,4%), ma significativamente distante dalle regioni con le migliori <i>performance</i> (tra queste l'Emilia Romagna con 27,9%). La serie storica rivela un miglioramento del dato dal 2004 (16,5%) al 2012 con una flessione, tuttavia, tra il 2008 e 2009 ed una significativa caduta, tra il 2011 (25,8%) e il 2012 (22,3%). Ciò premesso e a fronte dell'impegno che la politica regionale intende approfondire per il sistema istruzione, l'obiettivo è stato quantificato pari al 27% in linea con il <i>target</i> nazionale.																										
Riduzione della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (numero di persone)	20.000.000	Il risultato non può essere calcolato per le differenze nelle metod. nazionali	150.000	2.200.000	In Abruzzo, al 2013, si rileva che le persone a rischio di povertà o esclusione sociale sono pari 350.875 (dati Istat). Nonostante la riduzione di circa 19.000 unità rispetto al 2012, essi rappresentando una quota elevata della popolazione residente (circa il 26%). Ciò premesso e a fronte dell'impegno che la politica regionale intende approfondire, l'obiettivo che l'Abruzzo si pone è quello di conseguire una riduzione del numero di persone a rischio di povertà di 150.000 unità rispetto al dato del 2013 (<i>baseline</i>).																										

⁴ I dati si riferiscono al 2013. Per tale annualità, l'Eurostat rileva che i consumi finali lordi italiani si attestano a circa 160 Mtep. Dunque, in coerenza con il *target* relativo all'efficienza energetica (17%) e con i consumi energetici attesi per il 2020 (133 Mtep, come stabiliti dal Dm Sviluppo), la riduzione attesa del consumo di energia sarà pari a circa 27 Mtep.

⁵ Il Dm Sviluppo indica quali dati ufficiali per calcolare il valore iniziale di riferimento: a) i consumi regionali finali netti elettrici nel periodo 2006-2010, forniti da Terna; b) i consumi regionali finali netti per fonte energetica nel periodo 2005-2007, forniti da Enea.

3. PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INDICATORI CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI ED ALLE AZIONI

3.1. PRINCIPI GENERALI PER LA SELEZIONE DEGLI INDICATORI E LA RACCOLTA DEI DATI STATISTICI

La costruzione del *set* di indicatori del POR FESR è stata condotta dalla Regione Abruzzo attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili al fine di effettuare una pertinente selezione nonché una corretta alimentazione degli stessi. In tale prospettiva, la regolamentazione comunitaria sollecita gli Stati Membri nel verificare il soddisfacimento dei criteri previsti dalla **condizionalità ex ante generale n.7. “Sistemi statistici e indicatori di risultato”** (CEA G.7) di cui all'allegato XI del Reg. UE 1303/2013. La condizionalità richiede, infatti, l'esistenza di: **i) una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi; ii) un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.** La condizionalità suddetta si articola in tre criteri di adempimento:

1. Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi:

- *l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;*
- *dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati;*

2. Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda:

- *la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma;*
- *la fissazione di obiettivi per tali indicatori;*
- *il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.*

3. Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.

Nel soddisfare la CEA G. 7 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, la Regione Abruzzo ha inteso assicurare che la costruzione del *set* di indicatori (di risultato e di *output*) avvenisse nel rispetto dei più generali principi su cui si fonda la metodologia **SMART** suggerita dalla Commissione Europea, ossia: *S. Specific* (specificità), *M. Measurable* (misurabilità); *A. Achievable* (raggiungibilità); *R. Relevant* (pertinenza); *T. Time bound* (aggiornabilità).

Nel garantire l'ottemperanza dei criteri citati per la verifica della CEA G.7, è necessario, altresì, fare riferimento al contributo del **Sistema statistico regionale - SISTAR Abruzzo**, istituito dalla L.R. 46/2001. Il SISTAR rappresenta un nodo del Sistema statistico nazionale (Sistan, ai sensi del D.Lgs. n. 322/1989), assolvendo a funzioni tecnico - scientifiche, nonché provvedendo alla raccolta di dati statistici, alla elaborazione e diffusione delle informazioni statistiche e al coordinamento delle strutture organizzative regionali ai fini dell'unicità d'indirizzo tecnico e metodologico. La L.R. 46/2001 prevede, altresì, l'adozione di un programma statistico regionale di durata triennale, aggiornato annualmente.

3.2. ELEMENTI RICHIESTI DAL *FORMAT* COMUNITARIO IN MERITO AL SET DI INDICATORI DEL PO

La Regione Abruzzo - al fine di definire tutti gli elementi richiesti dal *format* comunitario con riferimento alla batteria di indicatori (di risultato e di *output*) del POR FESR - ha provveduto:

- **alla composizione della batteria di indicatori di risultato** (Tabelle 3 di ciascun Obiettivo Specifico del PO), selezionati dal *database* fornito dall'Accordo di Partenariato (AP). Nell'ambito dell'AP è avvenuta, infatti, la definizione dei Risultati Attesi (RA che coincidono con gli Obiettivi Specifici) nonché la correlazione tra gli stessi e gli indicatori di risultato. La selezione di un RA dell'AP porta con sé anche l'assunzione del *set* di indicatori di risultato ad esso correlati. E' possibile, tuttavia, considerare altri indicatori specifici per PO, mantenendone le caratteristiche previste dalla CEA G.7. Il DPS-Uval, in collaborazione con l'ISTAT, si occupa dell'aggiornamento del *database* dell'AP, garantendone la disponibilità e la fruibilità pubblica con disaggregazione territoriale. Tuttavia, ad oggi, non tutti gli indicatori contenuti nel *database* risultano quantificati.

Con riferimento, dunque, a specifici indicatori di risultato⁶ assunti dal PO - tra quelli contenuti nel *database* dell'AP - ma non ancora quantificati, è stato segnalato nella Tabella 25 (Sezione 9 del PO) che si tratta di indicatori i cui valori sono in corso di elaborazione da parte del Sistan, indicando il primo semestre 2015 (o al massimo il 31 dicembre 2015) come *deadline* entro la quale il *baseline* sarà fruibile.

Analogamente è stato fatto con riferimento all'indicatore di risultato "Numero di utenti del Wifi pubblico" per i quattro Capoluoghi di Provincia L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo (Asse VII "Sviluppo Urbano Sostenibile"). Si tratta di un indicatore ad hoc non appartenente al *database* dell'AP, per il quale la Regione prevede la rilevazione del *baseline* entro il 31/12/2015.

- **alla costruzione della batteria di indicatori di output** (Tabelle 5 di ciascuna Priorità di Investimento del PO), selezionandoli tra quelli forniti nell'Allegato I "Indicatori comuni di *output*" del Reg. UE 1301/2013. La Regione ha introdotto, talvolta, indicatori di *output* ad hoc, al fine di rappresentare più concretamente i contenuti delle Azioni con riferimento allo specifico contesto territoriale.

La quantificazione dei *target* degli indicatori di *output* è avvenuta, compatibilmente con la disponibilità delle informazioni necessarie, sulla base di iniziative analoghe sviluppate nel corso della programmazione 2007-2013. Nella progettazione del sistema di monitoraggio regionale sarà necessario prevedere che, durante l'implementazione del POR, sia possibile ricavare e caricare i dati necessari per la rilevazione dell'avanzamento degli indicatori di *output*. Oltre ai dati che derivano dalla gestione del PO sarà necessario individuare i dati che dovranno essere specificati nell'atto di concessione del finanziamento al soggetto beneficiario delle risorse; l'impegno del soggetto sarà quello di fornire il dato con la stessa definizione contenuta nel POR per l'indicatore di *output*.

- **alla individuazione degli indicatori finanziari, procedurali e di output per la elaborazione del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario"** (Tabelle 6 di ciascun Asse Prioritario del PO) e del **"Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni"** (Tabella 28 riassuntiva dell'intero PO). La Regione ha curato, cioè, la definizione dei *Performance Framework* (PF), sulla cui base la CE effettuerà la verifica dell'efficacia dell'attuazione ed adotterà la decisione circa l'assegnazione della riserva di efficacia per Asse prioritario. Al fine di elaborare le citate Tabelle 6 e 28 del POR FESR, è stato definito il *set* di indicatori del *Performance Framework*, la cui articolazione - ai sensi del Reg UE n. 215/2014 - deve prevedere:

⁶ Si tratta, nello specifico, dei seguenti indicatori: **i)** "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva"; **ii)** Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; **iii)** Percentuale di superficie degli *habitat* con un migliore stato di conservazione; **iv)** Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (con riferimento alle sole città di L'Aquila e Chieti).

- **1 indicatore finanziario** – importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità di certificazione;
- **1 o più indicatori di output** (tra quelli già assunti nelle Tabelle 5 di ciascun Asse) che coprano più del 50% della dotazione finanziaria della priorità;
- 1 o più indicatori di risultato, solo se del caso.

4. **INDICATORI E PERFORMANCE FRAMEWORK PER ASSE PRIORITARIO**

La Regione, con il sostegno FESR, per il periodo di programmazione 2014-2020 ha attivato 9 Assi prioritari:

- I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione*
- II. Diffusione servizi digitali*
- III. Competitività del sistema produttivo*
- IV. Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio*
- V. Riduzione del rischio idrogeologico*
- VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali*
- VII. Sviluppo Urbano Sostenibile*
- VIII. Assistenza Tecnica*
- IX. Prevenzione del rischio sismico e idrogeologico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto 2016-2017 (cratere).*

Nell'ambito del presente capitolo del Documento metodologico, per ciascun Asse prioritario del POR FESR Abruzzo vengono illustrati:

1. il **Logical Framework**, ossia la sequenza logica tra le Priorità di Investimento, gli Obiettivi Specifici, le Azioni e le risorse finanziarie attivate;
2. l'**approccio metodologico per la quantificazione dei target degli indicatori di risultato**. Per ogni indicatore vengono riportati: i) l'unità di misura; ii) il valore di base; iii) l'anno di riferimento; vi) il valore obiettivo (2023); v) i criteri per la quantificazione del *target* e la fonte dei dati;
3. l'**approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output**. Per ogni indicatore di *output* sono stati indicati: i) l'unità di misura; ii) valore obiettivo (2023); iii) i criteri per la quantificazione del *target* e la fonte dei dati;
4. l'**approccio metodologico per la costruzione dei Performance Framework**, con indicazione delle scelte assunte per la quantificazione degli indicatori finanziari, nonché degli indicatori di *output*/procedurali selezionati, ivi inclusi i criteri per la quantificazione dei *target* intermedi (2018).

4.1. ASSE PRIORITARIO I "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

4.1.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	DOTAZIONE FINANZIARIA	
			<i>Meuro</i>	%
1b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali <div>30.180.774</div>	1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese (1.1. AP) <div>30.180.774</div>	1.1.1. – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse <div>2.506.250,00</div>	<div>0,91</div>	
		1.1.4. – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione) <div>27.674.524</div>	<div>10.04</div>	
Totale Asse I			<div>30.180.774</div>	<div>10,95</div>

4.1.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese (1.1. AP)	1.1.b.1. Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (AP; <u>Definizione:</u> Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti)	%	0,1	2012	0,30	Sebbene dal 2003 al 2011 si sia verificata una perdita del 20% di addetti in ricerca e sviluppo nelle imprese regionali, l'aumento auspicato è giustificato da: 1) congiuntura economica in ripresa; 2) consolidamento e/o avvio dei Poli d'innovazione. Obiettivo: miglioramento degli standard pre-crisi e congruenza con l'attuale media italiana (0,3). I dati Istat al 2012 rilevano che il numero di addetti nelle imprese abruzzesi è pari a 316.578 unità. Per la stessa annualità, il numero di ricercatori occupati nelle imprese è pari a 434. Volendo esprimere il valore obiettivo (2023) in termini assoluti – mantenendo costante il numero di addetti $[(316.578 \times 0,30)/100]$ – il numero di ricercatori occupati nelle imprese risulta pari a circa 950 unità. L'incremento stimato è, dunque, pari a circa 516 ricercatori. <i>Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e Sistema Regionale di Monitoraggio.</i>
	1.1.b.2. Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (AP; <u>Definizione:</u> Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S)	%	37,88	2012	60	Il consistente aumento del target è giustificato sia dall'importante dotazione finanziaria dell'azione rivolta alla costruzione di reti di impresa per la R&S, che da alcune peculiarità dei due cicli di programmazione 2007-13 e 2014-20. Nello specifico: 1) gli effetti dell'avvio dei Poli ed il conseguenziale aumento delle collaborazioni fra imprese e ricercatori esterni non sono ancora rilevati nel dato <i>baseline</i> ; 2) si prevede un incremento della progettualità cooperativa tra imprese e soggetti esterni grazie alle azioni 2007-13 e 2014-20. <i>Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e Sistema Regionale di Monitoraggio.</i>

4.1.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
1.1.1. – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse 2.506.250,00 0,91%	C.O.01 (1.1.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	8	L'indicatore è quantificato sulla base di un investimento medio di 300.000 euro euro e su una dotazione finanziaria di 5.5 meuro (2.506.250/300.000=8,35)
	C.O.02 (1.1.1) Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	8	Si ipotizza che tutte le imprese sostenute (C.I. 01=8) ricevano sovvenzioni. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i>
	C.O.24 (1.1.1) Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti	Equivalenti tempo pieno	21	L'indicatore quantifica il N. di ricercatori impiegati a tempo pieno, prevedendo di erogare un contributo complessivo all'impresa di circa 40.000 euro per un periodo di tre anni). La dotazione finanziaria che si considera di utilizzare per l'impiego di 21 ricercatori è data da: 1) la dotazione assorbita a valere sull'Azione 1.1.1 con il primo Avviso per i GP (pari ad 2,5Meuro) <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i>
1.1.4 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione) 27.674.524 10,04	C.O.27 (1.1.4.) Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione	euro	27.674.524	L'investimento privato "medio" per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 50%; pertanto l'investimento privato indotto è pari alla dotazione dell'azione (27,7 Meuro). <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i>
	C.O.01 (1.1.4) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	31	Come anticipato, l'investimento privato per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 50%; pertanto l'investimento indotto equivale alla dotazione dell'azione (30.180 Meuro). Considerando, dunque, che: - un importo pari a circa 23,9 meuro è relativo a progetti finanziariamente di rilievo il cui investimento medio è di circa 2 Meuro (23.938.204/2.000.000=14), - un importo pari a circa 3.720 meuro (3.684.320 + 52.000) è relativo a progetti finanziariamente meno impegnativi il cui investimento medio è di circa 200.000 euro (3.736.320/200.000=19) il target dell'indicatore C.I.01 è stato quantificato in 31 imprese. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i>
	C.O.02 (1.1.4) Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	31	Si ipotizza che tutte le imprese sostenute (C.I. 01=31) ricevano sovvenzioni. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di</i>

			<i>Monitoraggio.</i>
C.O.29 (1.1.4) Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Imprese	15	<p>L'indicatore quantifica il N. imprese che beneficiano di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa, assumendo che esse corrispondano ad una quota di circa l'50% rispetto al tot. di imprese sostenute (C.I.01: $31 \times 50\% = 15$).</p> <p><i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i></p>
C.O.26 (1.1.4) Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	22	<p>L'indicatore quantifica il N. imprese che cooperano con istituti di ricerca, assumendo che esse corrispondano a circa il 70% del tot. di imprese sostenute (C.I.01: $31 \times 70\% = 22$).</p> <p><i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i></p>

4.1.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
I	Output	C.O.01 (1.1.1 – 1.1.4) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	16	39	<p>L'indicatore di output considerato per l'Asse I è relativo alle operazioni di cui all'Azione 1.1.4 (priorità di investimento 1b). Tale indicatore è stato selezionato secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse. La quota % rispetto al totale dell'Asse della dotazione finanziaria dell'Azione collegata all'indicatore di output assunto per il PF risulta pari al 100% (e cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle azioni e il totale delle risorse dell'Asse).</p> <p>La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è il <i>Sistema di monitoraggio regionale</i>, che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione dell'indicatore di output.</p> <p>La quantificazione del <i>target</i> intermedio e finale dell'indicatore è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20, secondo l'esperienza maturata nel periodo 2007-13. La metodologia di quantificazione dei <i>target</i> è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.1.3 del presente Documento metodologico.</p>
I	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	euro	11.322.718	30.180.774	<p>L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse I dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata) nel sistema contabile dell'AdC; si tratta della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 25% circa.</p> <p><i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i></p>

4.2. ASSE PRIORITARIO II "DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI"

4.2.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	DOTAZIONE FINANZIARIA	
			Meuro	%
2a Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale 19.000.000,00 (6,9%)	2. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (" <i>Digital Agenda</i> " europea) (2.1. AP) 19.000.000,00 (6,9%)	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	19.000.000,00	6,9
2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per <i>l'e-gouvernement, l'e-learning, l'e-culture, l'e-inclusion e l'e-health</i> 7.000.000,00 (2,54%)	3. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2. AP) 7.000.000,00 (2,54%)	2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> (non incluse nell'OT4)	7.000.000,00	2,54
Totale Asse II			26.000.000,00	9,44

4.2.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	
2. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) (2.1. AP) 19.000.000,00 (6,9%)	2.1.a.1. Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps (AP; Definizione: Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente)	%	1,94	2013	100	Il valore obiettivo del 100% è stato definito tenendo in conto l'allineamento agli obiettivi della Strategia Europa 2020 per la crescita digitale. Nello specifico, Europa 2020 prevede che il 100% della popolazione residente abbia una copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps. Il valore preso come <i>baseline</i> è l'1,94% al 2013, dato ufficialmente assunto dall'AP, la cui fonte di monitoraggio è il MISE e a cui il POR deve riferirsi. Viceversa, il valore indicato nella sezione 1 del POR e nell'O.S. 2.1 che attesta un livello di copertura con banda ultra larga del 61% a fine 2014, ancorché più aggiornato e proveniente da fonte attendibile (fornito da Telecom in base agli interventi dalla stessa realizzati), non ha carattere ufficiale. <i>Fonte dei dati: MISE</i>
	2.2.c.1. Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese (AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati online alla PA in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	%	50,1	2013	60,0	Il valore obiettivo del 60%, che rappresenta un incremento del 10% rispetto al valore base, è stato stimato tenendo conto dell'evoluzione dell'infrastruttura di connessione che si andrà a realizzare con gli interventi NGAN. Ciò determinerà una maggiore quantità e qualità di servizi e-gov messi a disposizione dalle PA a favore delle imprese. <i>Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese</i>
3. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2. AP) 7.000.000,00 (2,54%)	2.2.c.2. Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico [AP; Definizione: Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico (per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)]	%	3,10	2014	40,0	Il valore obiettivo del 40% è stato stimato tenendo conto delle seguenti considerazioni: 1) dai dati CISIS, risulta che nel 2012 in Abruzzo il F.S.E. era in fase di sperimentazione in tutte le ASL, interessando il 10% della popolazione F.S.E.; 2) gli interventi di e-health, che saranno attuati con il PO e con le risorse aggiuntive nazionali che implementeranno le applicazioni già realizzate dalla Regione (FSE), determineranno un incremento della fruizione dei servizi in ambito sanitario da parte dei cittadini; 3) alla complessa fase di start up può seguire un'evoluzione rapida, contrastata, tuttavia, da fattori che determinano la scarsa propensione all'uso dell'ITC, considerando il <i>digital divided</i> determinato dall'età media elevata della popolazione. <i>Fonte dei dati: ISTAT, I cittadini e le nuove tecnologie</i>

4.2.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria 19.000.000,00 (6,9%)	C.O.10 (2.1.1) Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (C.I. 10)	Unità abitative	35.188	<p>Nel 2015 si è conclusa la consultazione pubblica degli operatori ed in base ai dati emersi dalla stessa è stata operata una nuova zonizzazione del territorio regionale, lo Stato allo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati dalla UE in materia di banda ultra larga al 2020, ha provveduto, attraverso la Delibera CIPE 65/2015, a stanziare tutte le risorse aggiuntive necessarie per completare le infrastrutture di banda ultra larga sull'intero territorio regionale. A seguito di ciò si è proceduto ad aggiornare l'elenco dei Comuni su cui intervenire con le diverse fonti di finanziamento. Dall'ultimo piano tecnico approvato, i Comuni oggetto degli interventi di banda ultra larga da attuare, con i fondi del POR-FESR Abruzzo, sono 21 di dimensioni più piccole rispetto ai dodici inizialmente previsti, ma saranno dotati di una connettività migliore (il 91% delle aree oggetto dell'intervento saranno coperte con un'infrastruttura ad almeno 100Mbps e le restanti ad almeno 30Mbps). Il totale delle unità abitative coinvolte dall'intervento è pari a 35.188 (rispetto alle 130.000 inizialmente previste).</p> <p>Per la scelta dei Comuni è stato utilizzato il criterio della "densità di imprese nel settore secondario e terziario rispetto alla popolazione" che ha determinato l'individuazione di 21 Comuni in base alla disponibilità economica delle risorse Fesr.</p> <p>Il calcolo delle unità abitative aggiuntive è stato effettuato prendendo in considerazione i dati Istat aggiornati al 2011. I parametri presi in considerazione per la definizione dell'indicatore sono la popolazione coinvolta dall'intervento (pari a 94589 -fonte Istat 2011), la popolazione a piano abitativo (pari a 44778 - fonte Istat 2011), per poi definire le unità abitative/immobiliari a piano (unità abitative aggiuntive servite prevalentemente a 100Mbps) pari a 35188.</p> <p><i>Fonte dei dati: MISE.</i></p>
	2.1.1.a (2.1.1) Numero di imprese abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbps	Imprese	20	<p>La tipologia di comuni inclusi nei cluster C e D ha una bassa presenza di imprese, la maggior parte delle quali sono delle micro imprese e sono prevalentemente presenti nei comuni (44) del cluster C. Sulla base della ricognizione delle imprese presenti nei comuni che formeranno oggetto degli interventi si è ritenuto che possano essere abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbit/s circa 20 imprese.</p> <p><i>Fonte dei dati: MISE.</i></p>
2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) 7.000.000,00 (2,54%)				
	2.2.2.c Servizi regionali erogati attraverso l'identità digitale	Numero	3	<p>Tenendo presente le azioni specifiche programmate all'interno del documento, in particolare con la creazione del Fascicolo Digitale del Cittadino, si può prevedere l'attivazione dell'identità digitale all'80% della popolazione abruzzese, in linea con quanto indicato all'interno del documento di programmazione nazionale (Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 Italia Login – La casa del cittadino).</p> <p>Il sistema di autenticazione digitale del cittadino (SPID) viene assicurato da provider esterni alla Regione mentre la Regione deve garantire che i propri servizi digitali siano accessibili ai cittadini attraverso l'identità digitale. Pertanto si prevede l'attivazione di almeno tre servizi</p>

				regionali che consento l'accesso tramite l'identità digitale <i>Fonte dei dati: AGID.</i>
	2.2.2d Numero di servizi sanitari erogati in logica cloud dal Centro Tecnico Federato della Regione Abruzzo	Numero	3	Si ipotizza che possano essere attivati in logica cloud Enabling n. 3 servizi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - Anagrafe Assistiti Regionale, - Scelta e revoca MMG/PLS - compensi MMG/PLS e Medici di Medicina convenzionata, - Anagrafe Vaccinale. <i>Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>

4.2.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
II	Output	C.O.10 (2.1.1.) Numero di unità abitative con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (C.I. 10)	Unità abitative	6490	35.188	I Comuni oggetto degli interventi di banda ultra larga da attuare con i fondi del POR-FESR Abruzzo sono 21 di dimensioni più piccole rispetto ai dodici inizialmente previsti, ma saranno dotati di una connettività migliore (il 91% delle aree oggetto dell'intervento saranno coperte con un'infrastruttura ad almeno 100Mbps e le restanti ad almeno 30Mbps). Il totale delle unità abitative coinvolte dall'intervento è pari a 35.188 ed il target ipotizzato per il 2018 è di 6490. Quest'ultimo valore è definito sulla base della previsione del cronoprogramma dei lavori (Gantt) da realizzare entro il 2018 ponderata di un fattore esogeno legato alla localizzazione fisica di alcuni cantieri che ricadono in aree crateri. Tale localizzazione incide sulle effettive u.a. attivabili, minori rispetto a quelle inizialmente previste in sede di approvazione del Por (10.000). <i>Fonte dei dati: MISE</i>
II	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC certificate	euro	5.270.903	26.000.000	L'indicatore finanziario è rappresentato dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata) nel sistema contabile dell'AdC; si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 20% circa. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.</i>

4.3. ASSE PRIORITARIO III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

4.3.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	DOTAZIONE FINANZIARIA	
			Meuro	%
3b. Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione 19.300.000,00 (7,01)	5. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2. AP) 19.300.000,00 (7,01)	3.2.1 – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	19.300.000,00	7,01
3c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi 32.399.226,00 (11,76%)	6. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP) 32.399.226,00 (11,76%)	3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito	32.399.226,00	11,76
3d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione 58.500.000 (21,23%)	7. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6. AP) 58.500.000 (21,23%)	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	58.500.000	21,23
Totale Asse III			110.199.226	40%

4.3.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	
5. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2 AP) 19.300.000,00 (7,01)	3.2.b.2 Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva [AP; Definizione: Numero di individui che percepiscono sussidi da Cassa integrazione straordinaria e in deroga o da ASPI]	%	4,6	2014	4,1	<p>Si stima che, a seguito della ripresa dell'economia, si possa conseguire al 2023 un abbattimento del 10% della quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva. Il target tiene conto delle azioni che si intendono porre in essere e che riguardano, in particolare, il rafforzamento dei processi produttivi delle imprese esistenti e il rafforzamento della capacità produttiva. Le azioni saranno svolte attraverso l'adozione di Piani di rilancio delle aree di crisi che prevedono, tra l'altro, azioni integrate per i lavoratori coinvolti da situazioni di crisi.</p> <p><i>Fonte dei dati: ISTAT su dati INPS</i></p>
	3.2.b.3 Numero di individui che hanno sottoscritto contratti di solidarietà in percentuale sul totale degli addetti di imprese private (esclusi i settori costruzioni e agricoltura)]	%	13,3	2014	12,0	
6. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP) 32.399.226 (11,76%)	3.1.c.1. Tasso di innovazione del sistema produttivo [AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti]	%	31,51	2012	45,0	<p>Sebbene la Linea di Attività 1.2.1 del POR 2007-13 non abbia avuto risultati brillanti, alcune evidenze possono far stimare una crescita almeno di 3 punti % per triennio e, quindi, individuare un target del 45%. A supporto di tale quantificazione, si consideri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la crescita dell'indicatore, dal 2008 al 2010, di circa 6 punti %; - la combinazione di azioni che si intendono attuare per l'innovazione (Assi I e III); - il miglioramento della congiuntura economica; - le azioni progettate per il 14-20 a sostegno del credito. <p><i>Fonte dei dati: ISTAT</i></p>
7. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6. AP) 58.500.000 (21,23%)	3.6.d.1. Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese [AP; Definizione: Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)]	%	22,50	2013	25,00	<p>L'intervento dei FS a favore delle PMI – attivato con il POR 2007-2013, nonché promosso dal POR 14-20 - può accrescere l'incidenza dell'indicatore sui fidi concessi. La determinazione del target, tuttavia, deve tenere conto di alcuni dati di contesto ed, in particolare, del deterioramento delle condizioni di credito, della riduzione dei fidi e del trend evolutivo dell'indicatore (incremento di circa un punto percentuale nel triennio di riferimento).</p> <p>Alla luce di tali considerazioni, si può ritenere come plausibile un target fissato ad un quarto del totale e cioè un incremento di circa il 10% dell'attuale livello.</p> <p><i>Fonte dei dati: Banca d'Italia</i></p>

4.3.3. *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output*

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
3.2.1 – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese 19.300.000,00 (7,01)	C.O.01 (3.2.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	97	L'indicatore è rappresentato dal numero complessivo di imprese che ricevono un sostegno sulla base di un investimento medio di 200.000 euro ed una intensità di aiuto del 100% ($19.300.000/200.000=97$). <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	C.O.02 (3.2.1) Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	97	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono sovvenzioni considerando una intensità di aiuto del 100%, con un investimento medio complessivo di 200.000 euro ($19.300.000/200.000=97$). <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	C.O.08 (3.2.1) Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	43	L'indicatore quantifica l'aumento del numero di addetti delle imprese che ricevono sostegno, assumendo che il 60% della dotazione dell'azione sia destinato ad imprese che non creano occupazione (soltanto tenuta dell'occupazione esistente) e che il restante 40% della dotazione sia utilizzato da imprese con nuova occupazione. Con riferimento a queste ultime si è assunto che realizzeranno 1 occupato ogni 180.000 euro di investimento. ($(19.300.000*40\%)/180000=43$) <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	C.O.29 (3.2.1) Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Imprese	59	L'indicatore quantifica il numero di imprese che con il contributo ricevuto introducono una novità per l'impresa ed è pari al 61% del numero complessivo delle imprese riferite all'indicatore C.I. 01 ($97*61\%=59$). <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito 32.399.226,00 11,76%	C.O.01 (3.1.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	4029	L'indicatore è rappresentato dalla somma dei due indicatori C.I. 02 e C.I. 03. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	C.O.02 (3.1.1) Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	4.029	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono: - sovvenzioni considerando una intensità di aiuto del 50%, con un investimento medio complessivo di 200.000 euro e una dotazione finanziaria pari a 12.900.000 dedicata agli aiuti per macchinari, attrezzature, servizi, etc ($12.900.000/100.000=129$); - una sovvenzione al 100% nel caso di aiuti per la liquidità (avviso Covid-19) per un importo medio di 5.000 euro, con una dotazione finanziaria di 19.499.227 ($19.499.226/5.000=3900$) <u>L'indicatore CO02 include anche l'indicatore CV22.</u> <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	CV22 (3.1.1) Number of SMEs supported with non-repayable financial support for working capital (Grants) in COVID-19 response	Imprese	3.900	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono: - una sovvenzione al 100% nel caso di aiuti per la liquidità (avviso Covid-19) per un importo medio di 5.000 euro, con una dotazione finanziaria di 19.499.227 ($19.499.226/5.000=3900$) <u>L'indicatore CV22 è un sottoinsieme del CV02.</u> <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito	CV20 Value of non-repayable financial support to SMEs for working capital (grants) in COVID-19 response (total public cost)	Euro	19.499.226	L'indicatore quantifica le risorse stanziare per l'Avviso Covid-19 destinato a fornire liquidità alle imprese, anche in considerazione dei mancati fatturati o delle riduzioni dei fatturati nel periodo di chiusura o di riduzione dello svolgimento delle attività economiche. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	C.O.03 (3.1.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	0	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono un sostegno mediante l'utilizzo di strumenti Prestiti) Non si ipotizzano forme di sostegno diverso dalle sovvenzioni alle imprese.
	C.O.06 (3.1.1) Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	euro	12.900.000,00	L'investimento privato "medio" per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 50%; pertanto l'investimento privato indotto è pari alla dotazione dell'azione relativamente agli avvisi che prevedono sovvenzioni per investimenti (12,9 Meuro). <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	C.O.28 (3.1.1) Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Imprese	52	L'indicatore quantifica il numero di imprese che con il contributo ricevuto introducono una novità per l'impresa ed è pari a circa il 40% del numero complessivo delle imprese riferite all'indicatore C.I. 02 relativamente alle sovvenzioni per investimenti. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	C.O.29 (3.1.1) Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Imprese	77	L'indicatore quantifica il numero di imprese che con il contributo ricevuto introducono una novità per l'impresa ed è pari a circa il 60% del numero complessivo delle imprese riferite all'indicatore C.I. 02 relativamente alle sovvenzioni per investimenti. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci 58.500.000 (21,23%)	C.O.01 (3.6.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	1170	Il target coincide con quanto espresso per il successivo indicatore (C.I. 03). <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	CV23 Number of SMEs supported with working capital other than grants (financial instruments) in COVID-19 response	Imprese	1170	Il target è stato quantificato partendo dai desunti dal sistema di monitoraggio del Fondo Centrale di Garanzia al 30.10.2020 e considerando un prestito medio, sottostante la garanzia, per singola impresa, pari a € 50.000 (58.500.000/50.000) <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
	CV01 Value of financial support to SMEs for working capital other than grants (financial instruments) in COVID-19 response (total public cost)	Euro	58.500.000	Il valore target corrisponde alla dotazione finanziaria dello strumento finanziario relativo alla concessione di garanzie alle PMI in crisi di liquidità (58,5 Meuro) <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
	C.O.03 (3.6.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	1170	Il target è stato quantificato partendo dai desunti dal sistema di monitoraggio del Fondo Centrale di Garanzia al 30.10.2020 e considerando un prestito medio, sottostante la garanzia, per singola impresa, pari a € 50.000 (58.500.000/50.000) <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>

4.3.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
III	Output	C.O.01 (3.2.1. e 3.6.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	110	1267	Gli indicatori di output, considerati per l'Asse III, sono relativi alle operazioni di cui alle azioni 3.5.1 (PI 3a), 3.2.1 (PI 3b), 3.6.1 (PI3d); tali indicatori sono stati selezionati secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse. La quota % delle Azioni collegate a tali indicatori rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse risulta superiore al 50% (e cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle azioni 3.5.1., 3.2.1., 3.6.1 e il totale delle risorse dell'Asse III). La quantificazione del <i>target</i> intermedio e finale degli indicatori di <i>output</i> assunti nel <i>Performance Framework</i> è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l'esperienza maturata nel periodo 2007-13. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal <i>Sistema di monitoraggio regionale</i> che prevede la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output. La metodologia di quantificazione del <i>target</i> è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.3.3 del presente Documento. Dunque, la quantificazione dell'indicatore è data dalla somma dei CO01 relativi alle Azioni 3.5.1, 3.2.1 e 3.6.1.
III	Output	C.O.08 (3.2.1 e 3.6.1) Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	13	43	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse III dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 18% circa. <i>Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio</i>
III	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC certificate	euro	11.177.260	110.199.226	

4.4. ASSE PRIORITARIO IV "PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO"

4.4.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	DOTAZIONE FINANZIARIA	
			Meuro	%
4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa 8.560.740,00 (3.11%)	8. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1. AP) 8.560.740,00 (3.11%)	4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	8.560.740,00	3.11
4b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese 10.000.000 (2,18%)	9. Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili (4.2. AP) 10.000.000 (2,18%)	4.2.1 – Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	10.000.000	2.18
Totale Asse IV			14.560.740	5,29%

4.4.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	
8. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1. AP) 8.560.740,00 (3,11%)	4.1.c.1. Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro [AP; <u>Definizione:</u> Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)]	GWh	3,0	2011	2,7	<p>In questo ambito l'azione regionale si colloca sul sentiero già tracciato, a partire dal periodo 2007-13, in cui sono stati destinati circa 35 milioni di euro al tema dell'efficientamento e del risparmio energetico e si è realizzata l'adesione della totalità dei Comuni abruzzesi (con l'ausilio di Regione e Province) al Patto dei Sindaci. Il PO 14-20 continua ad investire per sostenere il processo di innovazione già avviato (sia in termini di opere migliorative che di diffusione di una cultura innovativa nelle abitudini al consumo) e che in alcuni casi ha messo gli Enti in condizione di attuare politiche energetiche virtuose, con soluzioni alternative al finanziamento pubblico. Il cambiamento atteso è calcolato applicando il tasso di riduzione dei consumi previsto per i servizi vendibili, pari allo 0,8% annuo e quindi 10 % nel periodo 2014-2023 (dati Ministero dello Sviluppo Economico, ENEA, Terna, GSE). Pertanto, la stima al 2023 è di un consumo energetico di 2,7 GWh (riduzione pari al 10% del valore <i>baseline</i>).</p> <p><i>Fonte dei dati: TERNA/ISTAT</i></p>
9. Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili (4.2. AP) 16.000.000,00 (5,81%)	4.2.b.1. Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria [AP; <u>Definizione:</u> Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)]	GWh	35,9	2013	33	<p>Il valore <i>baseline</i> al 2012 (38,1 GWh) è un dato che risente anche dell'effetto congiunturale causato dalla crisi. Nel periodo 2010/2020, in presenza di una riduzione dei consumi in termini reali del 5%, la quantità di prodotti energetici (GWh) si è ridotta in maniera più che proporzionale evidenziando un efficientamento energetico particolarmente consistente (da 43,7 a 35,9 pari al 17,8%). A parità di prodotto lordo tale riduzione sarebbe stata pertanto inferiore: $7,6\% = 1,13/1,05$ e cioè un tasso medio annuo pari a circa il 3,7%. Assumendo un tasso di efficientamento energetico minore pari al 2,5% annuo ed al tempo stesso un incremento del prodotto pari all'1,5% annuo, il consumo di elettricità (GWh) scenderebbe nel 2023 a $33 = 35,9 * 1,165/1,275$</p> <p><i>Fonte dei dati: TERNA/ISTAT</i></p>

4.4.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici 8.560.740,00 (3.11%)	C.O.32 (4.1.1) Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (C.I. 32)	kWh/anno	2.570.793	Per determinare la riduzione del consumo annuo di energia primaria per effetto degli interventi che saranno realizzati negli edifici pubblici, è stato utilizzato quale parametro il dato medio conseguito nel periodo di programmazione 2007-2013 per interventi analoghi realizzati nei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti e cioè 3,33 euro per kWh/anno. L'indicatore viene aggiornato in seguito all'oncremento della dotazione finanziaria [(7.000.000 + 1.560.740)/3.33=2.570.793] <i>Fonte dei dati: Sistema di Monitoraggio del MISE (DM 15/03/2012)</i>
	C.O.34 (4.1.1) Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (C.I. 34)	Tonnellate equivalenti CO ₂	1427	La riduzione attesa dei consumi di energia elettrica conseguente all'efficientamento energetico degli edifici pubblici è stata stimato pari a 2.571 MWh/anno. Pertanto, applicando il fattore di conversione pari a 1 MWh di energia = 0,555 Teq si ottiene un <i>target</i> pari a circa 1.427 Teq (2571X0.555) di minori emissioni di CO ₂ . <i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i>
4.2.1 – Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza 10.000.000	C.O.01 (4.2.1) Numero di imprese che ricevono un sostegno (C.I. 01)	Imprese	40	L'indicatore è valorizzato considerando gli interventi di efficientamento energetico dei sistemi produttivi. La dotazione finanziaria è pari a 6 Meuro. Il target per interventi della prima tipologia è calcolato facendo riferimento alla dimensione media dei finanziamenti concessi per progetti analoghi (contributo pubblico pari a circa 150.000 euro) realizzati nei precedenti periodi di programmazione, rapportata all'entità delle risorse disponibili (6 Mln€). <i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i>
	C.O.02 (4.2.1) Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C.I. 02)	Imprese	40	Si ipotizza che tutte le imprese sostenute (C.I. 01=40) ricevano sovvenzioni. <i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i>
	C.O.34 (4.2.1) Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (C.I. 34)	Tonnellate equivalenti CO ₂	625	Un'indagine svolta dalla CNA, basata su dati raccolti direttamente dalle aziende, ha quantificato in 150.000 kWh/anno il consumo medio di energia elettrica per le Medie imprese e in 60.000 kWh/anno quello per le Piccole. Secondo il dato ISTAT, nel 2012 in Abruzzo il numero di imprese attive, non individuali, appartenenti al settore industriale manifatturiero era di 4.837 unità; di queste 159 sono Medie e 1220 sono Piccole. Sulla base dei dati della CNA relativo ai consumi e al dato ISTAT sulle PMI, la Regione ha stimato un consumo medio annuo per impresa pari a 70.377 kWh (media ponderata). La riduzione attesa dei consumi di energia elettrica prodotta da fonte fossile per effetto della sostituzione con FER è stata stimata pari a circa il 40%. Tale riduzione, in considerazione del fatto che si intende finanziare 40 imprese, è quantificabile in circa 1126 MWh (70.377*40*0,4). Pertanto, applicando il fattore di conversione pari a 1 MWh di energia = 0,555 Teq si ottiene un <i>target</i> pari a circa 1000 Teq di minori emissioni di CO ₂ . <i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i>

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
4.2.1 – Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza 10.000.000	4.2.1.a Diminuzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile	Tep/anno	97	Il consumo medio unitario (media ponderata) di energia elettrica delle PMI del settore manifatturiero, è stato stimato dalla Regione in 70.377 kWh/anno. Gli interventi programmati dovrebbero produrre una riduzione del consumo di energia elettrica da fonte fossile pari a circa il 40%; pertanto, la riduzione dei consumi di energia è quantificabile in circa 1126 MWh/anno (70.377 MWh*0,4*40), ossia 1.8 GWh. Applicando il fattore di conversione 1 GWh = 86 Tep si ha un target pari a circa 97 Tep/anno <i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i>

4.4.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
IV	Output	C.O.001 (4.2.1.) Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	23	40	L'indicatore di <i>output</i> è relativo alle operazioni di cui all'azione 4.2.1 (PI 4b). Esso è stato selezionato secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse. La quota % dell'Azione collegata a tale indicatore rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse risulta pari a circa il 70%. La quota % delle Azioni collegate alle PI è sempre pari a 100%. Il target al 2018 è stato calcolato facendo riferimento alle risorse disponibili per le diverse tipologie di progetti da finanziare, vale a dire di efficientamento energetico dei sistemi produttivi, di impianti di fotovoltaico e di co-trigenerazione ad alto rendimento. <i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i>
IV	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	euro	4.062.722	14.560.740	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse IV dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 28% circa. <i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i>

4.5. ASSE PRIORITARIO V "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"

4.5.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	DOTAZIONE FINANZIARIA	
			Meuro	%
5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi 23.439.260,00 (8,51%)	10. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1. AP) 23.439.260,00 (8,51%)	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	23.439.260,00	8,51
Totale Asse V			23.439.260	8,51

4.5.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
10. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1. AP) 23.439.260,00 (8,51%)	5.1.b.2. Popolazione esposta a rischio frane [Definizione: Abitanti per kmq esposti a rischio frane]	Abitanti per km2	7,03	2015	6.58	<p>L'approccio metodologico seguito per il calcolo dell'Indicatore di risultato si è basato sull'analisi dei dati relativi alla popolazione regionale residente (ISTAT, 2011) a rischio (R3/R4) nelle aree classificate dai vigenti PAI a pericolosità elevata (P3) e molto elevata (P4) da frana e alluvioni (elevata P3) descritti nel Rapporto n. 233/2015 "Dissesto idrogeologico in Italia. pericolosità e indicatori di rischio redatto da ISPRA. I valori contenuti nel Rapporto sono stati desunti dai vigenti PAI ed opportunamente omogeneizzati e valorizzati con i dati ISTAT per consentire il confronto statistico su base nazionale. I dati del Rapporto ISPRA per le finalità del Programma POR-FESR 2014-2020 sono stati opportunamente integrati, laddove necessario, con quelli relativi alla popolazione provenienti dalla piattaforma ReNDiS-web di cui al D.P.C.M. 28/05/2015.</p> <p>La superficie regionale è pari a 10.831 kmq (Istat) e la popolazione regionale esposta a movimenti franosi stimata al 2015 è pari a 76.121 kmq persone; il rapporto Abitanti per kmq è quindi pari a $(76.121/10.831 \text{ kmq}) = 7,03 \text{ Ab/kmq}$. Sulla base dei dati contenuti nella piattaforma ReNDiS-web relativi al numero della popolazione regionale ex post residua esposta (Ab/kmq) a rischio frana, il valore obiettivo al 2023 è stato valorizzato a 6.58.</p> <p><i>Fonte dei dati: ISPRA e ReNDiS-web.</i></p>
	5.1.b.2 Popolazione esposta a rischio alluvione [Definizione: Abitanti per kmq esposti a rischio alluvione]	Abitanti per km2	1,46	2015	1,31	<p>Per quanto riguarda il rischio idraulico la popolazione esposta è pari a 15.787 persone per un rapporto Ab/kmq pari a 1,46 $(15.787/10.831 \text{ kmq}) = 1,46 \text{ Ab/kmq}$. Il valore obiettivo al 2023 relativo al rischio idrogeologico alluvioni è valutato pari a 1,31, sulla base dei dati contenuti nella piattaforma ReNDiS-web relativi al numero della popolazione regionale ex post residua esposta (Ab/kmq) a rischio alluvioni.</p> <p><i>Fonte dei dati: ISPRA e ReNDiS-web.</i></p>

4.5.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera 23.439.260 (8,51%)	C.O.20 (5.1.1) Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni (C.I. 20)	Persone	1.500	Per quanto riguarda la Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni (C.I.20) è tenuto conto della natura delle opere di difesa idraulica è possibile cautelativamente stimare in circa 1.500 unità la popolazione sottesa all'intervento rispetto al dato implementato nel sistema ReNDiS-web pari a 2000 unità. <i>Fonte dei dati: ISPRA-Sistema di Monitoraggio Regionale</i>
	C.O.22 (5.1.1) Superficie totale dei suoli riabilitati	Ettari	22,16	Sulla base dell'esperienza acquisita nella precedente programmazione, si è visto che mediamente ad un importo di intervento pari ad € 500.000,00 corrisponde una superficie mitigata dal rischio frane sottesa all'opera stimabile in circa 0,5 ettari (vale a dire con € 1.000.000 è possibile riabilitare una superficie di circa di 1 ettaro). Considerando che l'attuale dotazione finanziaria per gli interventi di mitigazione del rischio frane corrisponde a € 22.159.260 Meuro al netto della riserva di efficacia non assegnata (1.560.740) (la somma rimanente di 1.280.000,00 è destinata ad interventi di salvaguardia dal rischio idraulico) è possibile valorizzare per l'indicatore CO22 "Superficie totale dei suoli riabilitati" il target al 2023 in almeno 22,16 ha (22,16 meuro/1 meuro=22,16 ha). <i>Fonte dei dati: ISPRA-Sistema di Monitoraggio Regionale</i>
	5.1.1.a Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione	Km	2,3	La Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione, pari a 2.3 Km , esprime la lunghezza dell'argine oggetto di intervento inserito nel ReNDiS-web. <i>Fonte dei dati: ISPRA-Sistema di Monitoraggio Regionale</i>
	5.1.1.b Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	Persone	1618	Per quanto riguarda la Popolazione beneficiaria di misure contro le frane , tenuto conto della natura delle opere di consolidamento e stimando il numero di persone per intervento sulla base dei dati contenuti nella piattaforma ReNDiS-web, di cui al D.P.C.M. 28/05/2015.21 è possibile porre in sicurezza non meno di 1733 1618 persone. Tale valore è stato riproporzionato in base alla nuova dotazione finanziaria della 5.1.1 per il rischio frane pari a 22.159.260 ((la somma rimanente di 1.280.000,00 è destinata ad interventi di salvaguardia dal rischio idraulico). <i>Fonte dei dati: ISPRA-Sistema di Monitoraggio Regionale</i>

4.5.4. Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDI O PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
V	Output	C.O.22 (5.1.1) Superficie totale dei suoli riabilitati	Ettari	5	22,16	L'indicatore di <i>output</i> , considerato per l'Asse V è relativo all'unica azione 5.1.1 (PI 5.b); tale indicatore è stato selezionato secondo il criterio della rappresentatività rispetto all'Obiettivo Specifico ed all'azione che è programmata per l'Asse. La quota % rispetto al totale dell'Asse della dotazione finanziaria dell'azione collegata all'indicatore di <i>output</i> assunto per il PF risulta, dunque, pari al 100%. La quota % rispetto al totale della PI 5.b è pertanto il 100%.

						<p>La quantificazione del target intermedi e finali dell'indicatore di output è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza dell'indicatore è rappresentata dal <i>Sistema di monitoraggio e dall'ISPR</i>A che prevede la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione dell'indicatore. La metodologia di quantificazione del <i>target</i> è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.5.3 del presente Documento metodologico.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 22% circa.</p> <p><i>Fonte dei dati: Sistema di Monitoraggio Regionale</i></p>
V	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC certificate	euro	4.368.177	23.439.260	<p>L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse V dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 19% circa.</p> <p><i>Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio</i></p>

4.6.1 Logical Framework

33

4.6.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
11. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (6.6. AP) 4.500.000,00 (1,63%)	6.6.c.1. Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (AP; Definizione: Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali)	%	6,4	2013	8,0	L'indicatore fa parte del set degli indicatori dell'AdP ed è stato inserito nella banca dati ISTAT e permette una ricostruzione storica dal 2007 al 2013. L'indicatore tiene conto delle presenze nei Comuni con aree terrestri protette e della popolazione residente media (ai confini dell'epoca) nei Comuni in aree protette. <i>Fonte dei dati: Istat</i>

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	
13. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8. AP) 5.000.000,00 (1,81%)	6.8.c.3. Tasso di turisticità [AP; <u>Definizione:</u> Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante]	Giornate	5,2	2013	5,2	Il cambiamento auspicato è quello di invertire il <i>trend</i> negativo degli ultimi anni (da 5,7 del 2011 al 5,2 del 2013) e una <i>performance</i> coerente con lo sforzo complessivo che la Regione ha messo in atto già, per sostenere la vocazione turistica del territorio, sia nei periodi estivi che invernali. Alla luce anche dell'impegno profuso con il FAS/FSC e del processo di rinnovamento strategico in questo settore (si pensi alla creazione delle DMC e delle PMC, al Polo d'innovazione del Turismo e alle attività svolte in ambito PSR con i GAL e FEP con i GAC) e del fatto che tali politiche trovano conferme nella programmazione 2014-20, il cambiamento atteso, tramite la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e i servizi connessi alla loro promozione e fruizione, è ambizioso e quindi può puntare non solo all'inversione di tendenza ma a un incremento del tasso di turisticità pari al 30% del valore base. Tale risultato si intende sostenuto non solo dagli obiettivi specifici del PO FESR, ma anche dalle politiche che saranno implementate (o già attuate) in ambito FSC, FEASR e FEAMP (con riferimento alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo – CLLD) e alla strategia nazionale per le aree interne che in Abruzzo vede la candidatura di aree che possiedono un'interessante potenzialità in ambito turistico. <i>Fonte dei dati: Istat –Mibact -ONT</i>
	6.8.c.4. Turismo nei mesi non estivi [AP; <u>Definizione:</u> Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante]	Giornate	1,4	2013	1,4	Oltre all'indicatore "tasso di turisticità", è stato inserito anche l'indicatore "tasso di turisticità nei mesi non estivi" considerando che la destagionalizzazione è un obiettivo del POR e coerente con i segmenti del turismo naturalistico e soprattutto culturale interessati dalle azioni del POR. Attualmente le presenze turistiche nei mesi non estivi rappresentano circa il 25% delle presenze totali e si stima che al 2023 possano incrementarsi e rappresentare il 40% delle presenze complessive. Il raddoppio del numero di presenze è determinato sia dall'aumento del flusso turistico (stimato in misura pari al 25%) sia all'aumento della quota delle presenze nel periodo oggi meno frequentato (dal 25% al 40% con un incremento del 60%). <i>Fonte dei dati: Istat</i>
14. Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici (6.5.A. AP) 4.000.000,00 (1,45%)	6.5.d.1. Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione (AP)	%	32,0	2012	38,4	L'indicatore fa parte del set degli indicatori dell'AdP ed è stato inserito nella banca dati ISTAT per la sola annualità 2012. L'indicatore tiene conto degli Habitat favorevoli e degli Habitat totali e considera solamente gli habitat valutati e non quelli semplicemente segnalati. <i>Fonte dei dati: ISTAT - Ispra</i>

4.6.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo 4.500.000,00 (1,63%)	6.6.1.a Superficie oggetto di intervento (Cup)	Mq.	2.000	La quantificazione al 2023 (2000 mq) si riferisce alle superfici realizzate/recuperate di strutture all'interno delle aree protette regionali (1 Parco regionale e 25 riserve naturali). Per la quantificazione si è considerato che il 50% degli investimenti previsti dall'azione (circa 2.250.000 euro) possano essere finalizzati ad interventi di recupero e allestimento di strutture/servizi per la fruizione, stimando per tali interventi un costo medio/intervento pari a 1.100 euro/mq. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio</i>
	6.6.1.b Numero di centri visita realizzati	N.	10	Per la quantificazione del target al 2023, si è considerato che il 22,22% degli investimenti previsti dall'azione (circa 1.000.000 euro) possano essere finalizzati alla realizzazione di centri visita, stimando un costo medio/intervento pari a 100.000 euro. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio</i>
	6.6.1.c Sentieri realizzati	Km	20	Per la quantificazione del target al 2023, si è considerato che il 22,22% degli investimenti previsti dall'azione (circa 1.000.000 euro) possano essere finalizzati alla realizzazione di sentieri, stimando un costo medio/intervento pari a 100.000 euro, per un sentiero di circa 2 Km. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio</i>
	6.6.1.d Numero di studi e ricerche realizzati	N.	2	Per la quantificazione del target al 2023, si è considerato che il 5,56% degli investimenti previsti dall'azione (circa 250.000 euro) possano essere finalizzati alla realizzazione di studi e ricerche per la promozione e la conoscenza del patrimonio ambientale e del territorio. Ciò, stimando per la realizzazione di ciascuno studio un costo medio pari a 125.000 euro. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio</i>
6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche 5.000.000,00 (1,81%)	6.8.3.b Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N.	20	Sulla scorta delle lezioni apprese dall'esperienza, al 2023 si stima di attivare 20 Progetti di fruizione integrata e promozione delle destinazioni turistiche. Con le risorse programmate (5 Mero) si ritiene di poter attivare 20 progetti dal costo unitario medio di 250.000 euro. Con i progetti realizzati, il target di mercati esteri da raggiungere, attraverso le azioni di promozione sarà almeno dell'ordine di 5 Paesi (6.8.3.c). <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio</i>
	6.8.3.c Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione	N.	5	Sulla scorta delle lezioni apprese dall'esperienza, si stima di poter raggiungere al 2023, attraverso azioni di promozione, 5 mercati esteri (USA e Paesi del Nord Europa). <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio</i>
6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale 4.000.000,00 (1,45%)	C.O.23 (6.5.2) Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione (C.I. 23)	Ettari	3.065	L'area eleggibile è quella corrispondente a 24 SIC al di fuori delle aree protette la cui superficie complessiva è pari a circa 23.000 ettari. Si stima che, con l'aumento della dotazione dell'Azione di 1 Meuro (da 3 Meuro a 4 Meuro), la superficie degli habitat recuperati corrisponda a circa il 10%, pari a 3.065 ettari, con costo unitario medio di circa 1.305 euro per ettaro. <i>Fonte dei dati: Ispra e Sistema di monitoraggio</i>

4.6.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
VI	Output	6.6.1.a. Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	Mq	1000	2.000	Gli indicatori di <i>output</i> , considerati per l'Asse VI sono relativi alle operazioni di cui alle azioni 6.6.1, 6.7.1. e 6.5.2. Essi sono stati selezionati secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse.
VI	Output	C.O.23 (6.5.2.) Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione (C.I. 23)	Ettari	770	3065	<p>La quota % delle Azioni collegate a tali indicatori rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse è di circa il 53,2% (e cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle azioni e il totale delle risorse dell'Asse VI). Nello specifico, per l'azione 6.6.1. si è considerata solo la dotazione finanziaria coperta dall'indicatore 6.6.1.a. assunto nel <i>performance framework</i>, pari a 2.250.000 euro). La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione dell'indicatori di output.</p> <p>La quantificazione dei target intermedi e finali degli indicatori di output assunti nel <i>Performance Framework</i> è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l'esperienza maturata nel periodo 2007-13. La metodologia di quantificazione dei <i>target</i> è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.6.3 del presente Documento metodologico.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore <i>target</i> intermedio al 2018 .per il l'indicatore 6.6.1a è ipotizzato pari a 50% e per l'indicatore CO23 è ipotizzato pari al 25% circa.</p> <p><i>Fonte dei dati: ISPRA - Sistema di monitoraggio regionale</i></p>
VI	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC certificate	euro	4.642.270,00	16.500.000,00	<p>L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse VI dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa.</p> <p><i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale</i></p>

4.7. ASSE PRIORITARIO VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"

4.7.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	DOTAZIONE FINANZIARIA	
			Meuro	%
4e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio in tutti i tipi di territorio, in particolare in aree urbane inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione 11.300.000	16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP) 11.300.000	4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	10.000.000,00	3,63
		4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	1.300.000	0,47%
6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale 5.000.000,00 (1,81%)	17. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP) 5.000.000,00 (1,81%)	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	5.000.000,00	1,81
Totale Asse VII			16.300.000	5,92%

4.7.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	
16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP) 11.300.000	4.6.e.1. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia (AP; <u>Definizione:</u> Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	Passeggeri	64,7	2013	80,0	Con il contributo del POR e di altre fonti finanziarie che interverranno nei 4 comuni capoluogo, si è ipotizzato che il numero di percorsi dei passeggeri rapportati al numero di abitanti possa aumentare di circa il 25%. <i>Fonte dei dati: ISTAT</i>
	4.6.e.3. Concentrazione di PM 10 nell'aria nel Comune di L'Aquila (AP; <u>Definizione:</u> Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico)	Numero di giorni	9 (L'Aquila)	2015	2	Nonostante i limiti di legge siano completamente rispettati, il Comune di L'Aquila ha previsto, all'interno della proposta di SUS una serie di azioni che contribuiranno a migliorare ulteriormente la qualità dell'aria in città, in vista degli obiettivi al 2023. La principale azione consiste nell'ampliamento del progetto "Smart Clean air City L'Aquila", finanziato dal MISE, che prevede il potenziamento dei dispositivi APA, altamente tecnologico che consente la depurazione dell'aria e riesce ad abbattere con altissima efficacia, sino all'80%, le polveri sul PM10. L'azione nell'ambito della SUS consente di aumentare da 14 a 49 il numero dei dispositivi APA. Altra azione è finalizzata a migliorare l'integrazione urbana e l'efficienza energetica dei trasporti, è riferita all'acquisto di n. 11 autobus Euro 6 ibridi diesel/idrogeno e la creazione di un Sistema urbano integrato di percorsi ciclabili. L'utilizzo del sistema diesel Euro 6 permette una riduzione di emissioni, rispetto ai mezzi attualmente in uso Euro 0, pari a 59,4 Kg/anno di emissioni di PM10. Inoltre, l'azione finalizzata alla realizzazione di una greenway urbana di 30 Km, che costituisce una parte fondamentale della pianificazione della "mobilità lenta", si stima possa portare ad una riduzione di emissioni PM10 pari a 27,10 Kg/anno. Infine, sulla base delle considerazioni su esposte, è possibile stimare che i benefici ambientali previsti dalla Strategia Urbana Sostenibile della Città di L'Aquila comporteranno una riduzione complessiva delle emissioni di MP10 pari a 592,82 Kg/anno. Pertanto si ritiene ragionevole fissare a 2 giornate annue il target obiettivo al 2023. Nel corso degli anni
	4.6.e.4. Concentrazione di PM 10 nell'aria nel Comune di Teramo (AP; <u>Definizione:</u> Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico)		6 (Teramo)	2013	0	
	4.6.e.5. Concentrazione di PM 10 nell'aria nel Comune di Pescara (AP; <u>Definizione:</u> Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico)		40 (Pescara)	2013	29	
	4.6.e.3. Concentrazione di PM 10 nell'aria nel Comune di Chieti (AP; <u>Definizione:</u> Numero di giorni di superamento del limite		n.d. (Chieti)	n.d.	15	

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
	per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico)					<p>l'Amministrazione Comunale di Teramo ha sempre posto particolare attenzione alle tematiche ambientali attraverso decisioni politiche mirate ad un uso razionale del territorio e dei trasporti. Difatti, in merito ai valori baseline dell'indicatore "Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di Provincia" la città di Teramo risulta la più virtuosa nel panorama abruzzese con un numero massimo di giorni di superamento dei valori soglia pari a 6, rilevati nell'anno 2013.</p> <p>Il superamento dei valori soglia, che non è certamente sottovalutato dall'Amministrazione e, si è registrato prevalentemente in concomitanza di particolari eventi e di manifestazioni sportive che si svolgono nel capoluogo durante il periodo estivo, in occasione dei quali aumenta considerevolmente la presenza di popolazione nel centro storico e nei dintorni.</p> <p>Al fine di abbattere ulteriormente tale valore e mirare all'ambizioso obiettivo di ridurre a 0 il numero di giorni di superamento della soglia, l'Amministrazione ha in programma l'attuazione di parcheggi di scambio attivi nel periodo delle manifestazioni e l'organizzazione di un sistema di navette con l'utilizzo di mezzi elettrici o a bassa emissione, tra cui quelli previsti in attuazione dell'Asse VII del POR FESR 2014-2020. Giova far presente che l'Amministrazione Comunale ha avviato la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) con verifiche e monitoraggi ad intervalli di tempo predefiniti per accertare il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Pertanto si ritiene ragionevole fissare a 0 giornate annue il target obiettivo al 2023.</p> <p>La qualità dell'aria nel Comune di Pescara è stata rilevata nell'anno 2013 tramite 6 stazioni fisse in funzione dal 1998. Le stazioni sono dotate di 26 analizzatori automatici in funzione 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno. Risulta utile evidenziare che la maggiore concentrazione di sostanza inquinante si rileva nel mese di dicembre e all'inizio dell'anno, in corrispondenza delle festività natalizie. In tale periodo si registra, infatti, un significativo incremento del traffico urbano</p>

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
						<p>che genera l'innalzamento dei livelli di inquinamento dell'aria. Al fine di ridurre il numero di giorni in cui i valori di concentrazione nell'aria del PM 10 superano i livelli massimi ammissibili, la Città di Pescara attiverà le azioni già programmate nel Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, oltre a quelle previste nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile presentata nell'ambito dell'Asse VII del POR FESR Abruzzo 2014-2020, nonché in altre iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale stessa. L'obiettivo di tali azioni è lo sviluppo del sistema della mobilità sostenibile sia attraverso il potenziamento del trasporto pubblico che l'incentivazione dell'utilizzo del mezzo ciclabile. Attraverso la realizzazione delle azioni sopra indicate si prevede di ridurre entro il 2023 da 40 a 29 i giorni di superamento dei valori limite dell'inquinante PM 10.</p> <p>Per il Comune di Chieti non è possibile rilevare le annualità precedenti in quanto solo all'inizio del 2017 l'ARTA Abruzzo ha iniziato ad acquisire i dati grazie al posizionamento delle centraline di rilievo. Data la disomogeneità territoriale della Città di Chieti, divisa tra la città alta e lo scalo, le misurazioni effettuate hanno riguardato la situazione più sfavorevole della parte bassa, ovvero quella ove si colloca la zona commerciale ed industriale. Nonostante ciò, dai dati di rilevamento del periodo Gennaio-Giugno 2017, si è avuto modo di costatare che il superamento dei valori minimi del PM10 si è registrato solo in 6 giorni e che lo stesso non è stato determinato in coincidenza di eventi puntuali riconducibili a precisi fattori scatenanti quali, ad esempio, manifestazioni pubbliche di rilievo. L'Amministrazione, pertanto, ritiene ragionevolmente che tale tendenza sia consolidata per l'intero anno e che si possa determinare un valore pari a 15 giorni quale target al 2023.</p> <p>Tutto ciò premesso, l'Amministrazione si impegna a rideterminare, sulla base del valore disponibile per l'anno 2017, obiettivi migliorativi rispetto al valore attualmente indicato come target. Tale impegno trova altresì, riscontro</p>

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
						<p>nell'ambito delle azioni proposte nella SUS attraverso interventi miranti alla riduzione dei fattori inquinanti presenti nell'aria quali: il rinnovo di buona parte del materiale rotabile con l'introduzione di mezzi pubblici elettrici; la realizzazione di una pista ciclopedonale; stazioni di bike-sharing ad integrazione e sostegno del trasporto pubblico locale e ai parcheggi di scambio intermodale; stazioni di ricarica elettrica per auto private (charging hub) quale sistema infrastrutturale di rifornimento sostenibile. Gli interventi proposti prevedono una drastica riduzione dei livelli di emissioni inquinanti nonché il decongestionamento della circolazione in aree critiche della città.</p> <p><i>Fonte dei dati: ARTA Abruzzo/ISTAT</i></p>

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
17. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP) 5.000.000,00 (1,81%)	6.7.c.1. Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale [AP; <u>Definizione:</u> Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)]	Visitatori	4,2	2011	5,25	<p>Questo obiettivo viene perseguito con il FESR anche nell'ambito dell'Asse VI. Il risultato atteso complessivo, in ambito regionale, deve tenere conto del complesso delle politiche legate alla valorizzazione turistica del territorio abruzzese, che coinvolge in molti casi aree dall'alto valore naturalistico nelle quali sono presenti elementi di attrazione culturale oltre che naturale (si pensi per esempio ai siti archeologici nelle aree parco o al sistema dei piccoli musei presenti nei borghi situati nelle aree interne o di montagna o all'interno del sistema delle riserve regionali). Il cambiamento complessivo atteso per il 2023, dunque, ambisce a un consistente innalzamento della domanda culturale (sostenuta anche da un parimenti ambizioso aumento del tasso di turisticità) quantizzabile in circa il 25% del valore base.</p> <p><i>Fonte dei dati: MiBACT, Istat</i></p>
	6.7.c.2. Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (città capoluogo) [<u>Definizione:</u> Numero di visitatori negli istituti statali e non statali dei Comuni capoluogo di provincia per istituto (in migliaia)]	Visitatori	6,40	2011	8,32	<p>E' possibile fornire la quantificazione dell'indice di domanda culturale anche limitatamente alle 4 città capoluogo (rilevazione ISTAT 2011 – patrimonio statale e non statale).</p> <p>In tal caso, considerando il valore obiettivo al 2023 dell'indice di domanda culturale, già stimato per l'intera regione e pari a 5,25, corrispondente ad un incremento dei visitatori dei 99 siti presenti nella regione pari al 24%, si propone di stimare, con riferimento ai soli 15 siti presenti nelle 4 città, un incremento pari al 30%, in considerazione anche della concentrazione dell'intervento del POR sui 4 comuni; il valore obiettivo dell'indice di domanda culturale nei 4 comuni capoluogo sarà pari a 8,32.</p> <p><i>Fonte dei dati: MiBACT, Istat</i></p>

4.7.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	
4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile 10.000.000,00 (3,63%)	4.6.2.a Unità beni acquistati	N.	24	Si stima che gli interventi che saranno realizzati con il POR consentano, tra l'altro, l'acquisto di 24 mezzi mobili di trasporto a basso impatto ambientale, considerando un costo medio di circa 416.000 euro. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale</i>
4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti 3.000.000,00 (1,09%)	4.6.3.b Estensione in lunghezza	Km	2,8	Si stima che gli interventi che saranno realizzati con il POR consentano, la realizzazione di 2,8 Km di reti intelligenti per la città di Pescara. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale</i>
6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo 5.000.000,00 (1,81%)	C.O.09 (6.7.1) Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (C.I.9)	Visite/anno	+ 19.200	La stima è stata effettuata per 10 siti oggetto di intervento (700.000 euro/sito) 2011 – n. visitatori dei 10 siti = 6,4 (I. domanda culturale) x 10 (siti oggetto di intervento) x 1000 = 64.000 visitatori 2023 – da indicatore di risultato: incremento nelle aree urbane pari al 30%; incremento visite nei 10 siti oggetto di intervento = 64.000 + 30% = + 19.200 visite <i>Fonte dei dati: ISTAT – MiBACT, Sistema di monitoraggio regionale</i>

4.7.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
VII	Output	4.6.2.a Unità beni acquistati	N.	8	24	Gli indicatori di <i>output</i> sono relativi alle azioni 4.6.2 e 6.7.1. La quota % delle Azioni collegate a tali indicatori rispetto alla dotazione finanziaria dell'Asse è pari a circa il 65%. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale, dal sistema statistico nazionale e dal sistema di monitoraggio del MiBACT. La quantificazione dei <i>target</i> è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 14-20 secondo l'esperienza maturata nel 07-13. La metodologia di quantificazione dei <i>target</i> è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.7.3 del presente Documento metodologico.
VII	Output	C.O.09 (6.7.1.) Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (C.I.9)	Visite/anno	0	+ 19.200	Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore <i>target</i> intermedio al 2018 relativo alle Unità di beni acquistati è ipotizzato pari al 33% circa. Il <i>target</i> dell'indicatore CO09 viene azzerato al 2018. Ad integrazione si prevede l'inserimento dell'indicatore Key Implementation "Numero di operazioni avviate".
VII	Procedurale	4.6.2.a Numero di operazioni avviate	N.	3	3	L'indicatore fa riferimento al numero dei contratti d'appalto sottoscritti tra i Comuni e i soggetti appaltatori per l'avvio dei lavori, in relazione ai siti oggetto di intervento, al 2018 pari a 3. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale</i>
VII	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	euro	3.762.723	16.300.000	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse VII dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore <i>target</i> intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 23% circa. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale</i>

4.8. ASSE PRIORITARIO VIII "ASSISTENZA TECNICA"

4.8.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)
(per l'Assistenza Tecnica non è prevista alcuna Priorità di Investimento)	18. Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR 9.329.780 (3.39%)	VIII.1.1 Sostegno alle Autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle Amministrazioni locali mediante azioni di assistenza tecnica
		VIII.1.2 Valutazione <i>on going</i> del PO
		VIII.1.3 Elaborazione strategia di comunicazione
		VIII.1.4 Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato
		VIII.1.5 Sostegno alle strutture regionali nelle attività di definizione dei piani d'azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte
Totale Asse VIII		9.329.780 (3.39%)

4.8.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	
18. Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR 9.329.780 (3.39%)	8.1 Durata della procedura di selezione dei beneficiari su risorse disponibili da piano finanziario	mesi	3	2013	2	La stima dell'indicatore deriva dall'analisi organizzativa e dei processi in atto presso la Regione in relazione ai progressi attesi dall'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (es. eliminazione dei documenti cartacei) e delle iniziative che nel periodo 2014-2020 saranno attivate a livello centrale. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale e valutazioni intermedie</i>
	8.2 Popolazione regionale informata sul PO	n.	40.000	2014	80.000	La stima dell'indicatore deriva dall'analisi dei dati disponibili per il periodo 2007/2013: in tale periodo si è avuto un incremento della popolazione raggiunta prossimo al 50%. Per il periodo 2014/2020 si prevede di conseguire una larga diffusione di conoscenza sul PO. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale</i>
	8.3 Tempistica (durata) procedure di certificazione su attestazioni dell'AdG	Giorni	30	2013	20	La stima dell'indicatore deriva dall'osservazione dell'esperienza maturata e dall'analisi condotta a livello regionale per la definizione di misure di miglioramento e rafforzamento dell'Amministrazione. La quantificazione risponde agli effetti attesi dalla realizzazione di misure previste per il potenziamento e il rafforzamento delle strutture preposte, anche in ragione del supporto offerto da servizi di AT. <i>Fonte dei dati: Strutture responsabili dell'attuazione</i>

4.8.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
8.a. Equivalenti a tempo pieno/anno (2016/2023)	N°	16	<p>La quantificazione dell'indicatore tiene conto delle lezioni dell'esperienza maturata nel periodo di Programmazione 2007/2013, prevedendo per il periodo che intercorre tra il 2016 ed il 2023 (8 anni) l'impiego di professionalità con profili differenti a tempo pieno: coordinatore senior (circa 5%); professionalità senior (circa 35%); professionalità medium (circa 20%); professionalità junior (circa 40%). La quantificazione dell'indicatore deriva, inoltre, da una stima del costo medio unitario per ciascun profilo rilevato attraverso l'analisi delle informazioni disponibili per il periodo 2007-2013.</p> <p>L'incremento di n.1 unità, passando da 15 a 16 unità, è proporzionale all'incremento della dotazione finanziaria.</p> <p><i>Fonte dei dati: Strutture responsabili dell'attuazione e della certificazione</i></p>
8.b. Studi, ricerche, rapporti, documenti e azioni di affiancamento delle strutture finalizzate al coordinamento programmatico e dell'attuazione, all'efficienza ed efficacia dell'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (AdG)	N°	12	<p>La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p><i>Fonte dei dati: Strutture responsabili dell'attuazione</i></p>
8.c. Documenti, studi e consulenze specialistiche e di affiancamento nella impostazione e tenuta dei conti, dei flussi finanziari e nella certificazione della spesa (AdC)	N°	5	<p>La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie regionali che saranno portate avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p><i>Fonte dei dati: Strutture responsabili della certificazione</i></p>
8.d. Ricerche, studi e rapporti di valutazione, anche tematici, finalizzati al conseguimento della piena efficacia del programma	N.	4	<p>La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p><i>Fonte dei dati: Autorità di gestione e Nucleo di valutazione</i></p>
8.e. Ricerche, studi, documenti e azioni di affiancamento alle strutture dell'AdA, finalizzate all'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del PO	N°	12	<p>La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie regionali che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p><i>Fonte dei dati: Autorità di Audit</i></p>
8.f. Eventi ed iniziative di informazione e comunicazione	N°	10	<p>La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e della strategia di comunicazione che si intende attivare per il periodo 2014-2020 a livello regionale.</p> <p><i>Autorità di Gestione e responsabile della comunicazione</i></p>
8.g. Eventi ed incontri con il partenariato	N°	12	<p>La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013, delle strategie regionali che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020 e degli eventi ed incontri con il partenariato già programmati e/o previsti nell'attuale quadro normativo e programmatico</p> <p><i>Autorità di Gestione e responsabile della comunicazione</i></p>

4.9. ASSE PRIORITARIO IX "PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017 (CRATERE) "

4.9.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	DOTAZIONE FINANZIARIA	
			Meuro	%
5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi 32.000.000,00 (11.61%)	21. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1 AP) 20.000.000,00 (7,26%)	5.1.1. – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	20.000.000,00	11,61
	22. Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (5.3 AP) 12.000.000,00 (4.36%)	5.3.2 – Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	12.000.000,00	
Totale Asse IX			32.000.000	11,61%

4.9.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	INDICATORI DI RISULTATO (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	
21. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1 AP) 20.000.000,00 (7,26%)	5.1.b.1 Popolazione esposta a rischio frane [Definizione: Abitanti per km2 esposti a rischio frane]	Abitanti per km2	7,03	2015	5,95	La quantificazione è la medesima determinata per lo spesso OS dell'Asse V.
22. Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (5.3 AP) 12.000.000,00 (4.36%)	5.3.b.3 Resilienza ai terremoti degli insediamenti, per presenza di microzonazione sismica [Definizione: Numero di Comuni per classe di mitigazione del rischio sismico con piano di emergenza e studi di microzonazione sismica in percentuale sul totale dei comuni]	%	40	2016	70	Il dato di partenza (40) deriva dal rapporto tra comuni interessati e il totale dei comuni abruzzesi (122/305=40). Il valore target è quantificato stimando il numero di comuni che si doteranno di misure anche di tipo non strutturale- quali gli studi di microzonazione sismica – anche attraverso altri fondi nazionali. <i>Fonte: Sistema di monitoraggio regionale</i>

4.9.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET
	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	
5.1.1. – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera 20.000.000,00 (7,26%)	C.O.22 –Superficie totale dei suoli riabilitati	Ha	11.7	E' stato possibile stimare sulla base dei dati acquisiti con la passata programmazione la superficie media oggetto di consolidamento in 0,65 ha e quindi, in ragione del numero degli interventi previsti, stimare in non meno di 11.7 ha la superficie consolidata e riabilitata.
	5.1.1 b Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le frane	Persone	3.139	Tenuto conto della natura del movimento franoso e delle opere di consolidamento, stimando il numero di persone per interventi (circa 224 persone) sulla base dei dati contenuti nella piattaforma RENDIS-web, di cui al D.P.C.M. 28/5/2015, è possibile coprire circa 3.139 persone.
5.3.2 – Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio 12.000.000,00 (4.36%)	5.3.2.c Adeguamento sismico	M ³	24.000	Si propone una modifica del valore target dell'indicatore ipotizzando un costo stimato di circa 500 Euro/ M ³ per interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico
	5.3.2.b Popolazione scolastica beneficiaria di misure di mitigazione del rischio sismico	Numero	390	<p>La popolazione scolastica è stata calcolata considerando i seguenti assunti: numero medio di classi presenti nelle diverse tipologie di scuole (materna, primaria, secondarie di I grado); numero medio di classi presenti nelle diverse tipologie di scuole; possibile ripartizione degli interventi. In particolare è stata considerata la media degli alunni presenti nelle diverse scuole (circa n. 20 alunni alla materna, n. 15 alunni nella primaria e n. 20 alunni secondaria di I grado) ed il numero delle classi (n. 1 classe nella materna, n. 5 classi nella primaria e n. 6 classi secondaria di I grado).</p> <p>La popolazione scolastica è stata calcolata riparametrando il precedente dato relativo alla popolazione scolastica beneficiaria di misure di mitigazione del rischio sismico (651) con quello relativo alla nuova volumetria di adeguamento e/o miglioramento sismico (24.000).</p>

4.7.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO PER IL 2018	TARGET FINALE (2023)	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
IX	Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	500.000,00	32.000.000	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse XI dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); Il target intermedio al 2018 è stato valorizzato a 500.000,00 in considerazione del fatto che gli interventi da realizzare sull'asse IX sono di carattere prevalentemente infrastrutturale, con tempi di realizzazione non immediati. <i>Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale</i>
IX	Procedurale	N. interventi avviati	Numero	4	18	L'indicatore procedurale è relativo all'azione 5.1.1. La quota % dell'Azione collegate a tale indicatore rispetto alla dotazione finanziaria dell'Asse è pari a circa il 50%. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza dell'indicatore è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale, dal sistema statistico nazionale e dal sistema di monitoraggio del MiBACT.
IX	Output	Superficie totale dei suoli riabilitati	HA	0	11.7	L'indicatore procedurale è relativo all'azione 5.1.1. La stima della superficie dei suoli riabilitati è stata effettuata sulla base dei dati acquisiti con la passata programmazione e in ragione del numero degli interventi previsti. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza dell'indicatore è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale.